

N. 2 del Reg. Delib.



COMUNE DI MELARA

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Istituzione canale interno per whistleblowing

L'anno duemilaventiquattro addì nove del mese di gennaio ore 13:25 nella sede del Comune di Melara si è oggi riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Sigg.ri:

Marchesini Anna	SINDACO	Presente
GUERZONI LORENZO	VICESINDACO	Presente
MANTOVANI LAURA	ASSESSORE	Presente

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 c. 4° D.Lgs. 267/2000) il Segretario comunale: Dr. RICCARDO BARBIERO, presente in videoconferenza.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto:

- La Direttiva (UE) 2019/1937 del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione;
- Il D.lgs. 10/03/2023, n. 24: "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" entrato in vigore il 30 marzo 2023 con efficacia dal 15 luglio 2023, in particolare gli articoli:

Art. 4 Canali di segnalazione interna

I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali, attivano, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione"

Art. 13. Trattamento dei dati personali

6 I comuni definiscono il proprio modello di ricevimento e gestione delle segnalazioni interne, individuando misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati, sulla base di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, e disciplinando il rapporto con eventuali fornitori esterni che trattano dati personali per loro conto ai sensi dell'articolo 28 del regolamento (UE) 2016/679 o dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 51 del 2018.

Art. 21. Sanzioni

1. Fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'ANAC applica al responsabile le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

b) da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che non sono stati istituiti canali di segnalazione, che non sono state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni ovvero che l'adozione di tali procedure non è conforme a quelle di cui agli articoli 4 e 5, nonché quando accerta che non è stata svolta l'attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute;

- Il provvedimento dell'ANAC – Autorità nazionale anticorruzione - pubblicato in Gazzetta Ufficiale la “*Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 - Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne*”, che in particolare prevede:

Paragrafo 3.1. - Istituzione dei canali di segnalazione

Nell'atto organizzativo, adottato dall'organo di indirizzo, è opportuno che almeno vengano definiti:

- *il ruolo e i compiti dei soggetti che gestiscono le segnalazioni;*
- *le modalità e i termini di conservazione dei dati, appropriati e proporzionati in relazione alla procedura di whistleblowing e alle disposizioni di legge.*

I canali di segnalazione interna devono garantire la riservatezza, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, ove siano utilizzati strumenti informatici:

- *della persona segnalante;*
- *del facilitatore;*
- *della persona coinvolta o comunque dei soggetti menzionati nella segnalazione;*
- *del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.*

Inoltre, al fine di agevolare il segnalante, a quest'ultimo va garantita la scelta fra diverse modalità di segnalazione:

- *in forma scritta, anche con modalità informatiche (piattaforma online). La posta elettronica ordinaria e la PEC si ritiene siano strumenti non adeguati a garantire la riservatezza.*

Qualora si utilizzino canali e tecniche tradizionali, da disciplinare nell'atto organizzativo, è opportuno indicare gli strumenti previsti per garantire la riservatezza richiesta dalla normativa.

Ad esempio, a tal fine ed in vista della protocollazione riservata della segnalazione a cura del gestore, è necessario che la segnalazione venga inserita in due buste chiuse: la prima con i dati identificativi del segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento; la seconda con la segnalazione, in modo da separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione. Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata" al gestore della segnalazione (ad es. "riservata al RPCT"). La segnalazione è poi oggetto di protocollazione riservata, anche mediante autonomo registro, da parte del gestore.

- in forma orale, alternativamente, attraverso linee telefoniche, con sistemi di messaggistica vocale, ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole."

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il vigente "Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante: "codice in materia di protezione dei dati personali", per quanto tuttora in vigore;
- il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati"
- lo Statuto comunale;

Dato atto che:

- questa Giunta Comunale è chiamata a dare le prime indicazioni operative per la gestione di questo adempimento a tutela delle persone che vorranno segnalare quanto in oggetto;

- con decreto sindacale n. 3 del 08/01/2024 è stato individuato come *Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza* il dott. Matteo Melotti, dipendente a tempo indeterminato e funzionario del comune di Melara;
- con atto n. 86 in data 2 marzo 2023 caricato nell'apposita piattaforma del Garante della Privacy data 2 marzo 2023 è stato individuato come *Responsabile della protezione dei dati - DPO*, la ditta Nord Consulting S.r.l. con sede legale a Verona in via Albere 17 p.i.: IT04229470234 nella persona del dott. Massimo Giuriati;
- sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 hanno espresso i pareri che si allegano:
 - il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - il Responsabile di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile.

Con votazione palese ed unanime

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. Di istituire il canale interno delle segnalazioni per la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, tramite:
 - a) Canale informatico dedicato.

Il segnalante potrà utilizzare, anche con browser Thor e senza obbligo di rivelare la propria identità, il canale informatico dedicato raggiungibile a mezzo <https://whistleblowing.comune.melara.ro.it/#/> a mezzo del software Globaleaks, all'uopo configurato dalla società AAngstrom Workgroup Srl di Occhiobello (Ro), nominata responsabile esterno del trattamento ex art. 28 Gdpr

- b) la segnalazione cartacea:

Il segnalante dovrà utilizzare tre buste: la prima con i dati identificativi del segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento; la seconda con la segnalazione, in modo da separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione.

Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata" al RPCT. La terza busta, senza aprirla, verrà

dall'addetto protocollata in modo riservato, secondo le modalità previste dal ns applicativo;

3. Di affidare la gestione di queste segnalazioni alla responsabilità diretta e personale del RPCT – Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza: dott. Matteo Melotti dipendente a tempo indeterminato e funzionario del Comune di Melara, che potrà integrare, modificare o individuare modalità alternative alle disposizioni di questa deliberazione al fine di rendere più efficace la gestione dell'adempimento di legge;
4. Di disporre che il PO del settore protocollo, dia ai propri dipendenti idonee istruzioni operative per la conservazione in modalità riservata delle segnalazioni. L'accesso a detti documenti e informazioni dovrà essere riservato al RPCT e/o a chi verrà espressamente designato da lui stesso;
5. Di dare atto che il *Responsabile della protezione dei dati* di concerto con il *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza* dovrà eseguire, eventualmente in occasione della revisione annuale del Registro dei Trattamenti, apposita valutazione di impatto sulla correttezza di queste misure e di quante dovranno essere individuate a seguire;
6. Di dare atto che in occasione della Revisione del PIAO, dovrà essere aggiornata la parte in cui vengono descritte e implementate le misure a tutela dei segnalati e in prevenzione della corruzione;
7. Di disporre che venga data comunicazione formale a tutti i dipendenti dell'ente dell'adozione di queste misure, unitamente alla pubblicazione nel portale istituzionale, accompagnate da idonea informativa in materia di riservatezza dei dati personali secondo lo schema allegato [**ALLEGATO 1**], che potrà essere integrato o modificato dal RPCT entro 15 giorni da oggi, per il tempestivo invio. Nel caso in cui il RPCT non ritenga di doverlo integrare e modificare, detto allegato verrà inviato, a cura del PO del settore personale a tutti i dipendenti dell'ente.

Infine,

LA GIUNTA COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere; con votazione unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione Immediata eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 267 e di darne opportuna comunicazione anche a mezzo pubblicazione nel portale istituzionale dell'Ente della presente delibera, della comunicazione e dell'informativa ex art. 13 Reg Ue 679/2016, al fine di garantirne la piena conoscibilità anche a terzi non dipendenti dell'Ente.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Anna Marchesini

Il Segretario
Dr. RICCARDO BARBIERO

Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. N. 82/2005 e ss.mm. Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. N. 82/2005 e ss.mm.



COMUNE DI MELARA

ALL.1

Informativa ex art. 13 GDPR - INFORMATIVA WHISTLEBLOWING SEGNALAZIONE ILLECITI – SEGNALAZIONE INTERNA

Premessa:

Il presente trattamento è effettuato dal Titolare del trattamento, Comune di Melara (C.F. e P.IVA00328590294), con sede legale in Piazza Bernini, 1 - 45037 - Melara (RO), email: info@comune.melara.ro.it, in **adempimento degli obblighi imposti dal D.lgs. 24/2023** al fine di gestire le segnalazioni pervenute dalla persona segnalante nei canali dedicati, senza pregiudizio per la riservatezza dello stesso, fermo restando l'adempimento di inderogabili obblighi di legge.

Il perimetro del trattamento dei dati a Lei afferenti dipende dalle informazioni che intende fornire: stante la piena legittimità delle informazioni cd. “anonime” il rifiuto di fornire alcuna informazione sulla sua identità non compromette la presa in carico della segnalazione.

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento della segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

I dati potranno essere comunicati a pubbliche autorità ove previsto da norme di legge (e.g. Procura della repubblica). A norma dell'art.4 D.lgs. 24/2023 *“la gestione del canale di segnalazione è affidata a una persona o a un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione, ovvero è affidata a un soggetto esterno, anch'esso autonomo e con personale specificamente formato [...] La segnalazione interna presentata ad un soggetto diverso da quello indicato nei commi 2, 4 e 5 è trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al soggetto competente, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.”*.

Il trattamento dati avverrà **con modalità informatiche o cartacee** in conformità alla procedura scelta dal segnalante, dettagliate nella comunicazione pubblicata (ovvero mediante procedura informatica o spedizione di buste a mezzo servizio postale).

Il periodo massimo di conservazione dei dati è di 5 anni dal momento della segnalazione, secondo le modalità descritte nell'art. 14 del D.lgs. 24/2023.

In particolare, si ricorda che quando, su richiesta della persona segnalante, la segnalazione è effettuata oralmente nel corso di un incontro con il personale addetto, essa, previo consenso della persona segnalante, è documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale. In caso di verbale, la persona segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione.

L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 15-22 Reg. UE 2016/679 (accesso; rettifica; cancellazione; limitazione; notifica; portabilità; opposizione, anche all'uso di processi decisionali automatizzati, nonché proporre reclamo all'autorità di controllo), fermo restando i limiti di cui all'art. 23 Reg. UE 2016/679, declinati in particolare nell'art. 2-undecies, lett. f), D.lgs. 196/03 e, nell'ambito del procedimento penale, nell'art. 329 c.p.p.



COMUNE DI MELARA

Per tutte le questioni relative al trattamento dei dati e all'esercizio dei citati diritti, Lei potrà contattare il seguente indirizzo e-mail: info@comune.melara.ro.it o rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali al canale di contatto dpo@comune.melara.ro.it.

ATTENZIONE

La presente informativa è resa esclusivamente in relazione al canale di segnalazione interno predisposto dal Titolare.

Il software di segnalazione proprio del Titolare, raggiungibile all'url <https://whistleblowing.comune.melara.ro.it/#/>, è identificato dallo stemma comunale e dalla dicitura "Whistleblowing Comune di Melara".

Ove il segnalante opti per la cd. "segnalazione esterna", il Titolare del Trattamento dati è esclusivamente l'ANAC, nei cui uffici si incardina la procedura, e presso l'ANAC i diritti previsti dal Gdpr dovranno essere esercitati.¹

¹ Segnalazione esterna a mezzo del portale ANAC:

I segnalanti possono utilizzare il canale esterno appositamente predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e Trasparenza (ANAC) quando:

- non è prevista, nell'ambito del contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto richiesto dalla legge;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione potrebbe determinare un rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Il canale predisposto dall'ANAC, le istruzioni operative e la relativa procedura, è raggiungibile all'URL:

<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>